

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. - con sede in Bologna, Piazza Costituzione n. 5/c, capitale sociale € 1.800.000 i.v - Codice fiscale, P. IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00387110372. - R.E.A. n.168072/BO.

\* \* \*

**VERBALE DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 31/01/2017**

Il giorno 31 gennaio 2017 alle ore 11.45, in Bologna, Piazza della Costituzione, 8, presso la sala Acquario del Palazzo degli Affari, sono presenti i Soci:

- Comune di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona dell'Assessore Dott. Davide Conte, appositamente delegato, accompagnato dalla Dott.ssa Emanuela Rinalducci;
- Città Metropolitana di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona dell' Avv. Carmelina Agriesti appositamente delegata;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona della Dott.ssa Carla Cavina, appositamente delegata;
- Regione Emilia-Romagna, titolare di n° 30 azioni per un valore nominale complessivo di € 18.000, nella persona dell'Assessore Dott.ssa Palma Costi, appositamente delegata;
- Università degli Studi di Bologna, titolare di n. 15 azioni per un valore nominale complessivo di € 9.000, nella persona del Dott. Marco Degli Esposti, appositamente delegato, accompagnato dalla Dott.ssa Arianna Sattin.

E' presente l'intero Consiglio d'Amministrazione nelle persone della Presidente Dott.ssa Paola Menghi, che assume la presidenza dell'Assemblea a termini di Statuto, e dei Consiglieri Giuseppe Iannaccone e Giovanni Amenta; per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Alessandro Ricci e i Sindaci Mara Marmocchi e Maria Isabella

De Luca. La Presidente dà atto che, con lettera inviata via PEC ai Soci il 13/12/2016 è stata convocata in tale luogo, in seconda convocazione, l'Assemblea, parte straordinaria, alle ore 11 (già conclusa alle ore 11.40 con la verbalizzazione del Notaio Rita Merone) e parte ordinaria a seguire, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Determinazioni in merito alla cessione dell'attività di gestione della centrale elettrotermotermofrigorifera, in applicazione dell'art. 16 commi 3 - 4 - 5 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
2. Aggiornamento in merito alla situazione della società, in previsione del piano di razionalizzazione delle partecipate;
3. Varie ed eventuali.

La Presidente, constatata così la regolare convocazione, rivolge un cordiale saluto ai presenti, chiama il Consigliere Iannaccone a svolgere funzioni di segretario e passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

*1. Determinazioni in merito alla cessione dell'attività di gestione della centrale elettrotermotermofrigorifera, in applicazione dell'art. 16 commi 3 - 4 - 5 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;*

Il Presidente informa l'Assemblea che, a seguito della pubblicazione dell'avviso per la "Consultazione preliminare di mercato" avviata in esecuzione delle deliberazioni assunte dai Soci nella precedente Assemblea del 24 novembre 2016, in data di ieri è stata trasmessa da BolognaFiere alla Comunità degli Utenti della centrale una lettera nella quale la Fiera, nell'evidenziare preliminarmente che, a suo giudizio, il c.d. Decreto Madia non obbligherebbe la società a dismettere le attività che non rivestono interesse pubblico, rileva la sussistenza di profili di censurabilità dell'azione intrapresa dalla società e chiede una sollecita convocazione della Comunità, onde addivenire alla definizione delle azioni da intraprendere nei confronti della società in merito alla

prospettata cessione del ramo d'azienda.

La Presidente mette anche a disposizione dei Soci una copia della "Valutazione del ramo d'azienda centrale elettrotermofrigorifera" redatta dal Dott. E. Frasnedi relativa ad una durata residua della gestione pari a tre anni e mezzo, e quindi in previsione di una cessione da perfezionarsi nel mese di giugno 2017.

Il Dott. Ricci, che interviene successivamente, richiede agli azionisti se, a prescindere dai necessari approfondimenti giuridici che la società celermente procederà ad effettuare, intendano comunque confermare l'indirizzo in merito alla cessione del ramo d'azienda della centrale mediante la procedura posta in essere dalla società, a seguito delle determinazioni dell'Assemblea del 24 novembre u.s.

La lettera di BolognaFiere sembra prefigurare un possibile conflitto tra soggetti che sono partecipati dagli stessi enti pubblici, conflitto che ovviamente sarebbe meglio evitare. Effettuati i necessari approfondimenti legali, si renderà necessaria una nuova pronuncia dei Soci sul percorso da seguire proprio per evitare un contenzioso che sarebbe certamente inopportuno.

La Presidente, dopo aver ricordato il rilevante valore attribuito dalla perizia al ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale, fa presente che all'ordine del giorno del Cda in data odierna, è stato posto il tema dell'affidamento di un incarico di consulenza legale per l'assistenza nella redazione del bando, dopo il termine del 28 febbraio, in modo da completare la procedura di cessione del ramo di azienda. Alla luce della lettera di BolognaFiere, occorre preliminarmente valutare le modalità di prosecuzione di tale procedura e sollecita i Soci ad esprimersi.

L'Assessore Conte, nel riconoscere la necessità di svolgere un doveroso approfondimento legale, auspica che attraverso il chiarimento sugli aspetti giuridici del contratto si superino i problemi riscontrati, senza necessità di avviare un contenzioso con la Comunità.

L'Avv. Agriesti ricorda che, in ogni caso, permane la necessità per la società di adempiere alla prescrizione del decreto Madia secondo ogni

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located in the bottom right corner of the page.

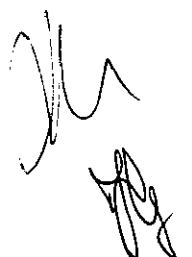
possibile modalità, la cui percorribilità deve essere verificata tenendo anche conto della coincidenza dei soci di FBM, ad eccezione dell'Università, con i soci pubblici della Fiera.

Prende la parola il Consigliere Iannaccone che ricorda di aver accompagnato la Presidente Menghi, assieme al Dott. Baraldi, Presidente della Comunione Utenti, ad un incontro, in data 7 dicembre, con il Direttore Bruzzone e con l'ing. Giuliani di BolognaFiere, nell'ottica di verificare la percorribilità delle varie soluzioni prima della pubblicazione dell'avviso, e di verificare la posizione di BolognaFiere. Nel corso di tale incontro già era emerso un atteggiamento di pregiudiziale sfavore in merito alla preannunciata cessione. Era stata evidenziata la possibilità di una risoluzione consensuale del contratto a fronte di un indennizzo economico a favore di FBM, da quantificarsi sulla base del valore residuo del contratto, eventualmente anche non in misura piena, come da parere legale acquisito da FBM. Il contratto della società è in ogni caso con la Comunione e non con BolognaFiere, la quale peraltro, essendo già titolare di una rilevante quota di comproprietà della centrale, potrebbe candidarsi anche per la gestione.

Nella cessione di ramo d'azienda è previsto anche il trasferimento di una unità di personale, interamente dedicata alla gestione della centrale; in caso di recesso il trasferimento dell'ing. Begani non sarebbe più automatico e andrebbe concordato a parte. Nel corso dell'incontro era stata anche paventata la possibilità di richiedere alla società un risarcimento danni da parte della Comunione per la sopravvenuta incapacità di far fronte agli obblighi contrattuali.

Il Dott. Ricci ricorda che a seguito della modifica statutaria adottata dalla presente Assemblea, nella parte straordinaria, che ha escluso la gestione della centrale dall'oggetto delle attività della società, qualora si dovesse riscontrare l'impossibilità giuridica della cessione del ramo d'azienda, la società sarebbe costretta a rinunciare al contratto, con conseguenti gravi effetti sull'equilibrio economico dei propri conti.

La Presidente evidenzia che l'ipotesi di un indennizzo economico a favore

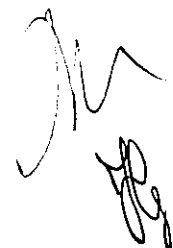
A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller, more complex signature.

della società, alla luce della lettera di BolognaFiere, pare essere una ipotesi difficilmente percorribile e in ogni caso occorre attendere di conoscere le determinazioni che la Comunità degli utenti vorrà assumere.

Prosegue facendo presente che, in attesa di cedere il ramo d'azienda, la società continuerà ad assicurare tramite proprio personale gli adempimenti di gestione e, al fine di non creare disservizi alla Comunità, darà il proprio contributo per lo svolgimento delle attività tecniche riguardanti la progettazione degli interventi di rinnovo e per l'adempimento di prescrizioni contenute nell'AIA, cercando di gestire al meglio l'ordinarietà, in attesa di definire compiutamente la questione.

L'Assessore Conte interviene per ricordare come i Soci abbiano espresso un indirizzo chiaro: perseguire un ritorno economico dalla cessione dell'attività. Se, a fronte delle verifiche legali che saranno svolte, non sarà possibile procedere con la cessione del ramo d'azienda, la priorità resta comunque l'osservanza delle prescrizioni del decreto Madia. Nessun cliente della società può imporre alla stessa lo svolgimento di un'attività illegittima. Se l'unica alternativa possibile sarà la rinuncia al contratto si procederà in quel senso, in quanto la priorità è comunque quella di rientrare nella legalità.

L'assessore Costi invita il Consiglio di Amministrazione ad effettuare i più opportuni approfondimenti legali, ricordando come si debbano tenere in considerazione tutti gli interessi pubblici in gioco, anche quelli della Fiera. La Presidente Menghi e il Dott. Iannaccone fanno presente all'Assemblea che da parte di BolognaFiere è stato evidenziato anche come, al di là del dettato contrattuale, siano in uso prassi operative non contrattualizzate, di rilevante importanza per BolognaFiere. Al fine di garantire il corretto proseguimento dell'attività, la società si è dichiarata disponibile a codificare tali prassi in uso, in previsione della cessione del ramo d'azienda, in quanto, come sottolineato dal Dott. Iannaccone, non è possibile in tale fase definire una nuova e diversa disciplina contrattuale. La Presidente Menghi fa presente che, nel corso del citato incontro del 7

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller, more complex signature.

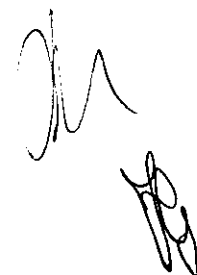
Dicembre con BolognaFiere, la società aveva dato disponibilità a definire di comune accordo i requisiti di professionalità per gli operatori che partecipano al bando e i contenuti tecnici dello stesso, onde assicurare gli utenti della Comunità sulla regolare prosecuzione dell'attività di gestione anche in seguito alla cessione del ramo d'azienda. Ciò ovviamente solo nel caso in cui nessuno dei componenti della Comunità intendesse candidarsi direttamente per la gestione.

Al termine del dibattito, tutti i Soci confermano l'indirizzo di procedere ad individuare un legale, esperto nella materia, con il quale analizzare la situazione contrattuale e le reciproche posizioni, nell'intento comunque di ricercare soluzioni che possano essere condivise, essendo di comune reciproca soddisfazione, senza dare luogo a conflittualità.

*2. Aggiornamento in merito alla situazione della società, in previsione del piano di razionalizzazione delle partecipate;*

La Presidente ricorda che, in esecuzione di quanto richiesto e deliberato dai Soci nel corso della precedente Assemblea del 24/11/2016, si è proceduto ad inviare a tutti i Soci un prospetto con i dati analitici riferiti alla situazione delle convenzioni operative che la società ha in essere con i singoli Soci. Da tali prospetti emerge una situazione di sensibile squilibrio economico di gran parte delle convenzioni. Inoltre fa presente che l'organico della società si è ulteriormente ridotto a seguito delle dimissioni di un altro tecnico impiantista, il che crea ulteriori difficoltà operative e comporta la necessità di rivolgersi al mercato per sopperire alle necessità più urgenti, con conseguente aggravio di costi. Il Consiglio si rivolge quindi ai rappresentanti dei Soci per chiedere come si pensa di far fronte alle convenzioni diseconomiche.

L'Assessore Conte in proposito ricorda che la convenzione quadro sottoscritta tra i Soci prevede che questi debbano assicurare, con le singole convenzioni operative, la copertura dei costi della società. Pertanto occorre che la società, al momento della definizione di una nuova convenzione, evidenzii i costi correlati alla stessa. Rileva altresì

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

che per disporre affidamenti in house, gli enti Soci devono effettuare un necessario confronto, imposto da norme cogenti, con i prezzi correnti di mercato.

Sulla base di tali principi, pertanto occorre valutare come fronteggiare le varie situazioni.

L'Avv. Agriesti evidenzia come gli effetti delle rilevate diseconomicità ricadano su tutti i soci, anche su quelli, come la Città Metropolitana, che non hanno effettuato affidamenti e come tutti gli enti Soci siano pertanto tenuti al riequilibrio economico delle convenzioni in essere nel rispetto delle previsioni della Convezione Quadro e al fine di evitare riflessi negativi sul bilancio della società.

Il Dott. Iannaccone ricorda come recentemente, in una situazione in cui è stato richiesto ad un Socio, la Regione, il riconoscimento di maggiori oneri conseguenti alla necessità sopravvenuta di acquisire una professionalità sul mercato, sia stata ricevuta risposta negativa.

L'Avv. Agriesti chiede se e come tutto ciò incida sul bilancio 2016 e che venga trasmesso quanto prima un preconsuntivo aggiornato con dati di bilancio attuali, certi e univoci, al fine di effettuare le opportune verifiche ai sensi di legge.

La Dott.ssa Menghi ricorda che il bilancio 2016 fruisce ancora dei benefici derivanti dalla gestione della centrale e che i primi effetti negativi si dovrebbero registrare sul bilancio dell'esercizio 2017. In ogni caso, il bilancio 2016 è tuttora in corso di elaborazione e i dati provvisori del preconsuntivo 2016, presentati ai Soci in data 24 novembre, potrebbero subire modificazioni, visto anche che la società di revisione appena incaricata dovrà verificare e validare le poste di bilancio 2016.

Per quanto riguarda il budget 2017, è stata elaborata una prima bozza, predisposta su tre colonne, in analogia al preconsuntivo 2016, che verrà portata all'esame del Cda in data odierna e che evidenzia le stesse problematiche del bilancio 2016. Il budget è stato predisposto dalla Dirigenza sulla base di stime sulle convenzioni in essere e sarà quindi soggetto a revisione in relazione alle determinazioni dei Soci, e alla

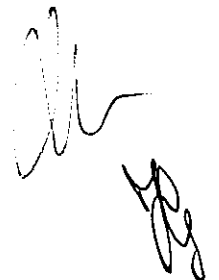
Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

situazione della centrale, avendo tra l'altro il Direttore comunicato una significativa contrazione dei ricavi rilevabile dai conteggi effettuati.

L'Assessore Conte condivide l'opportunità di svolgere ogni necessario approfondimento tenendo comunque conto della necessità di garantire l'interesse pubblico del buon funzionamento e del proseguimento delle attività e delle convenzioni in essere con tutti gli enti Soci. Ribadisce l'indirizzo rivolto alla società di svolgere tutti gli approfondimenti tecnici volti a garantire al medesimo tempo il buon funzionamento della centrale e la risoluzione del problema relativo alla gestione, ora divenuta illegittima, della centrale stessa da parte di FBM. Per quanto riguarda le convenzioni attualmente in essere, l'interesse pubblico alla corretta prestazione dei servizi va temperato con il necessario equilibrio dei conti della società. L'Assessore Costi ricorda l'atteggiamento estremamente responsabile della Regione, finalizzato ad importanti realizzazioni come il Tecnopolo e il Centro ECMWF, che avranno un'importante ricaduta sulle aree del Comune e della Città Metropolitana di Bologna. Si stanno cercando soluzioni adeguate che non mettano in difficoltà nessuno dei soggetti coinvolti. Nella consapevolezza delle problematiche esaminate, debbono essere svolti tutti i necessari approfondimenti, che consentiranno l'adozione delle scelte più opportune, salvaguardando il patrimonio di professionalità presente in Finanziaria Bologna Metropolitana, un bene "pubblico" più importante dei conti, professionalità non rintracciabile altrove, grazie alla quale è stata resa possibile la candidatura dell'ex Manifattura Tabacchi per il Centro Climatologico Europeo.

La Presidente Menghi ricorda che alla prossima scadenza del 23 marzo i Soci aggiorneranno i loro piani di razionalizzazione delle società partecipate, come previsto dal Decreto Madia, pertanto la società rimane in attesa di conoscere le determinazioni in essi contenute.

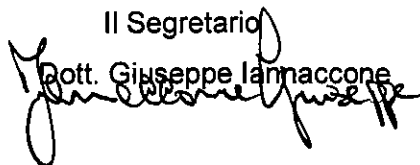
In chiusura la Presidente Menghi consegna ai Soci una copia dell'analisi della bozza di contratto integrativo aziendale, come richiesto nell'Assemblea del 24 novembre, per consentire la formulazione dei necessari indirizzi. Provvederà oggi stesso all'invio ufficiale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Menghi', located in the bottom right corner of the page.



A questo punto, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non chiedendo più alcuno la parola, la Presidente ringrazia ancora una volta i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12.45.

Il Segretario

Dott. Giuseppe Iannaccone  


Il Presidente

Dott.ssa Paola Menghi  
